



Progetto Pilota per la costituzione di comunità rurali che promuovono iniziative locali per trovare soluzioni pratiche alla sfide economiche, sociali ed ambientali

**Prototipazione della sfida n. 3 CONSAPEVOLEZZA
SULL'ECONOMIA CIRCOLARE**





Qual è il problema?

- Gli stati, le regioni, i centri di governo stanno tutti *gestendo* fondi Next Generation Eu e progettando quelli della nuova programmazione 2021-2027 (attesi per la fine del 2022), anche e soprattutto per quanto riguarda gli interventi relativi alla **TRANSIZIONE ECOLOGICA**.
- L'**Umbria** è una regione piccola dove è possibile apprezzare un quadro con elementi sia a favore di una *green vision* complessiva sia elementi di criticità (mobilità sostenibile, rifiuti ancora conferiti in discarica etc). Analizzando il contesto con il **RIDET 2021 UMBRIA** (*Regional innovation, digitalization and ecological transition*) gli indicatori dicono che:
 - quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo (escluso settore trasporti) superiore alla media nazionale, in miglioramento;
 - qualità dell'aria urbana - PM2.5 valori minori a quelli della media nazionale e in forte miglioramento;
 - famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua inferiori alla media italiana e in miglioramento;
 - raccolta differenziata dei rifiuti urbani superiore alla media italiana e in continua crescita.
- Il dibattito sull'**ECONOMIA CIRCOLARE** offre un'occasione *golosa* per promuovere meccanismi di **democrazia partecipativa**, soprattutto dopo le forti restrizioni determinate dalla pandemia, che hanno impedito la realizzazione di partenariati diffusi e capillari con le parti sociali ed economiche.



Perché è Importante?

- La **Conferenza sul futuro dell'Europa** ha determinato attraverso i **panel tematici di cittadini europei** 49 proposte e oltre 320 misure, di esse ben 60 riguardano esclusivamente temi ambientali;
- Nei documenti preliminari della **programmazione 2021-2027**, la Commissione europea chiede fortemente a Stati e regioni (autorità di gestione) di prevedere «*la creazione di forme di gestione integrata e partecipata del territorio e delle sue risorse*»; (vedi anche bando PNRR sulle *green communities*, che focalizzano sul tema dell'energia);
- Il **JRC** ha pubblicato un testo sulle competenze per un buon governo del territorio: è spesso richiamato il coinvolgimento del cittadino (<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC129623>);
- Negli ultimi anni si sono moltiplicate esperienze e buone prassi che testimoniano la riuscita di esperimenti in medie-grandi città di progetti di *democrazia partecipativa*; per favorire la diffusione il **JRC** ha creato dei knowledge services (knowledge and competence centres), tra essi:
 - il **Centro di Competenza sulla Democrazia Partecipata** (https://knowledge4policy.ec.europa.eu/participatory-democracy_en)
 - *quello sulla Bioeconomia* (https://knowledge4policy.ec.europa.eu/bioeconomy/about_en)



Cosa fare (Obiettivi)?

- Obiettivo N.1. Coinvolgimento degli **attori (le 4 eliche!)**: sensibilizzare e formare gli attori sui **temi ambientali** (mitigare effetti cambiamenti climatici; utilizzo efficiente risorse idriche; conservare la biodiversità agraria e naturalistica) e sui metodi di **democrazia partecipata**
- Obiettivo N.2. Creare **comunità pilota** locali: generare le prime esperienze umbre di cooperazione (*smart villages*) con partecipazione pubblico-privata





Come Fare (Azioni)?

Azione 0 – Campagna di Comunicazione su quanto fatto/scritto finora con il GROUND

Azione 1 – ANALISI DI FORME COOPERAZIONE ESISTENTI COME BUONE PRASSI (in altre regioni o in UE) DI ISPIRAZIONE (ad esempio il Forum territoriale)

Azione 2 – MAPPATURA DI AZIENDE DEL SETTORE BIOECONOMIA ED ATTORI POLITICI E SOCIALI LOCALI (dimensione multiattoriale) INTERESSATI A COSTITUIRSI IN PARTENARIATO (RACCOLTA FABBISOGNI)

Azione 3 – ISTITUZIONE TASK FORCE DI AZIENDE E TASK FORCE DI ATTORI POLITICI E SOCIALI LOCALI PER FORMAZIONE SUGLI STRUMENTI DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA E COMPETENZE DIGITALI

Azione 4 – CREAZIONE DI COMUNITA' PILOTA LOCALI (SMART VILLAGES) CON PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI ed altre forme di aggregazione (Accordi di Foresta ad esempio)

Azione 5 – PROGETTO INTERREGIONALE PER SPERIMENTARE METODOLOGIA/MODELLO: COMUNI AREE INTERNE DI UMBRIA, EMILIA ROMAGNA.

..e loro integrazione e con diverse
finalizzazioni progettuali





Quando?

Azione 0 – Campagna di Comunicazione su quanto fatto/scritto finora con il GROUND

Azione 1 – ANALISI DI FORME COOPERAZIONE ESISTENTI COME BUONE PRASSI (EXTRA REGIONE O EXTRA EUROPA) DI ISPIRAZIONE (ad esempio il Forum territoriale)

Azione 2 – MAPPATURA DI AZIENDE DEL SETTORE BIOECONOMIA ED ATTORI POLITICI E SOCIALI LOCALI (dimensione multiattoriale) INTERESSATI A COSTITUIRSI IN PARTENARIATO (RACCOLTA FABBISOGNI)

Azione 3 – ISTITUZIONE TASK FORCE DI AZIENDE E TASK FORCE DI ATTORI POLITICI E SOCIALI LOCALI PER FORMAZIONE SUGLI STRUMENTI DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA E COMPETENZE DIGITALI

Azione 4 – CREAZIONE DI COMUNITA' PILOTA LOCALI (SMART VILLAGES) CON PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI ed altre forme di aggregazione

Azione 5 – PROGETTO INTERREGIONALE PER SPERIMENTARE METODOLOGIA/MODELLO: COMUNI AREE INTERNE DI UMBRIA, EMILIA ROMAGNA.

6
SETTIMANE

6 MESI

2 ANNI



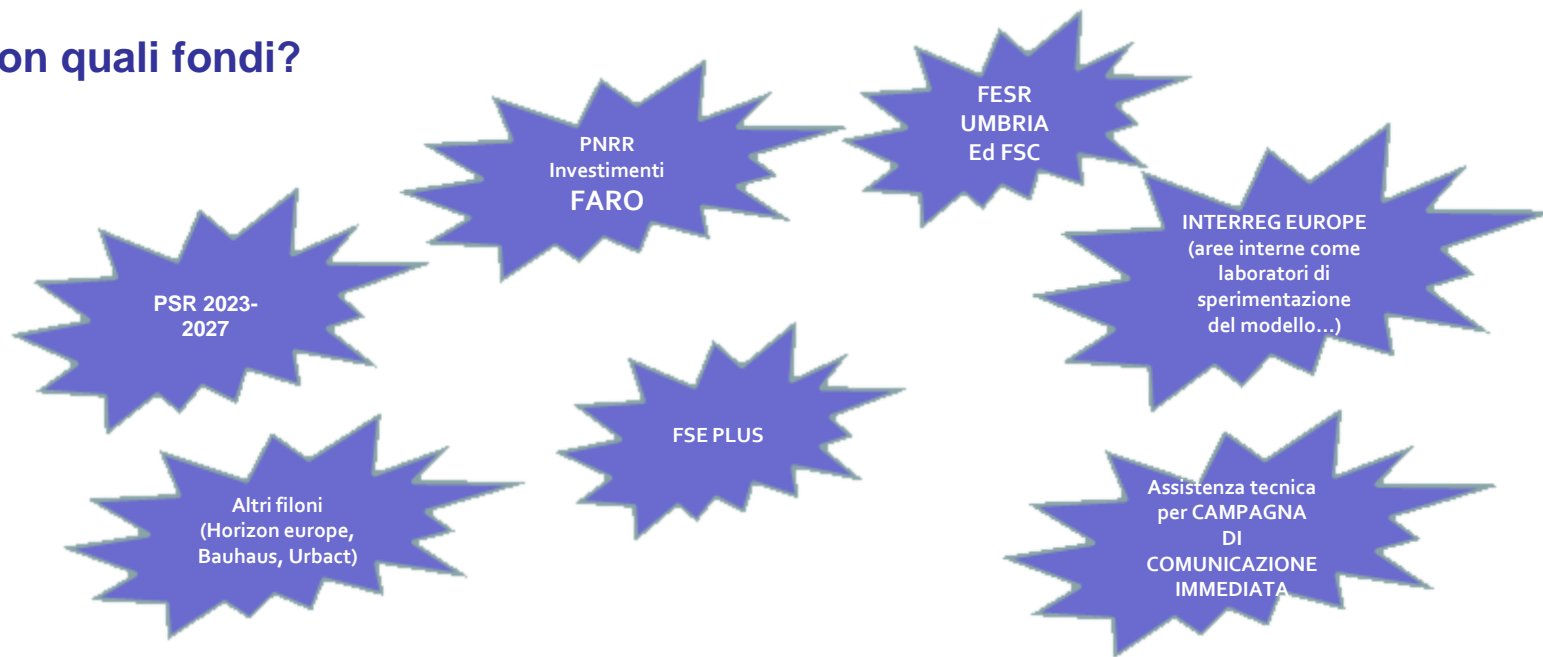


Chi lo fa (partenariato)?

- Aziende agricole e PMI del settore energetico/bio-economia
- Enti ed Associazione della società civile umbra (CONSULTE DEI GIOVANI IN UMBRIA)
- Regione Umbria (Assessorato Sviluppo Economico, Assessorato Agricoltura e Ambiente) e comuni umbri, ruolo di *commitment*
- Agenzie del territorio (es. CESAR, 3A-PTA, ANCI Umbria, Felcos)
- Centri di ricerca (UNIPG)
- Altri attori (approccio multi-attoriale), necessari per la costruzione di forme di *democrazia dei luoghi*, delle comunità



Con quali fondi?



..e loro integrazione e con diverse finalizzazioni progettuali

Grazie a tutto il gruppo della sfida n. 3...
Ora si comincia a lavorare!!

